

LA BARRIERA IDRAULICA

La barriera idraulica è stata ed è tutt'ora un elemento fondamentale per la salvaguardia della falda acquifera dall'inquinamento da cromo esavalente causata dall'attività lavorativa dell'ex "Galvanica P.M."

Nata quale sistema di messa in sicurezza d'emergenza mediante la trasformazione dei piezometri terebrati per la caratterizzazione del sito, trasformati in pozzi di emungimento (n. 5 pozzi da 120-140 mm di diametro e profondi 30-36 metri anni 2004) è stata poi successivamente soppiantata da una nuova studiata appositamente per lo scopo.

3. Descrizione dello Stato di fatto

3.1. Inquadramento generale dell'area

L'area interessata dal sito di progetto si trova in Comune di Tezze sul Brenta, in Provincia di Vicenza, che confina a nord con i Comuni di Cartigliano e Rosà, ad est con il Comune di Rossano Veneto e la Provincia di Treviso, a sud con il Comune di Cittadella e ad ovest con il Comune di Pozzoleone.

Il Comune di Tezze sul Brenta conta 10.405 abitanti (ISTAT 2001) su una superficie di 18,00 kmq ed è posto a quota 68 m s.l.m.

L'area interessata dal progetto si trova all'interno dell'area degli edifici dell'ex Galvanica PM di Via Tre Case, in Comune di Tezze sul Brenta. Il sito è attualmente in stato di inutilizzo e sottoposto al controllo permanente degli enti preposti alla tutela dell'ambiente che verificano il funzionamento della barriera idraulica esistente e dell'impianto di pre-trattamento delle acque emunte dalla barriera stessa, attraverso specifiche analisi periodiche sulle pozzi, per essere scaricate in fognatura dopo il trattamento.

Le opere di progetto sono catastalmente ubicate sul mappale n. 155 sub. 5 del Foglio 15, di proprietà del Comune di Tezze sul Brenta.

Dall'analisi del P.T.R.C. l'area di intervento non ricade all'interno di nessun vincolo.

Dal punto di vista urbanistico, l'area in oggetto risultava definita nel Piano Regolatore Generale approvato nel 2008 come *zona "D1" Industria/Artigianato di produzione commerciale all'ingrosso*.

L'attuale Piano di Assetto del Territorio (PAT), adottato con deliberazioni di Consiglio Comunale di Tezze sul Brenta n. 39 del 22/06/2011 ed approvato in data 29/09/2011 con apposita Conferenza dei servizi dalla Direzione Urbanistica della Regione del Veneto in Venezia, la conferenza di servizi, definisce l'area come appartenente all'Ambito Territoriale Omogeneo - Ambito produttivo servizi n° 05.1 - *Zona Produttiva Baracche*.

Si sono altresì controllate possibili interferenze con i perimetri dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di protezione speciale (ZPS), individuati rispettivamente alle

DD.G.R. nn. 448 e 449 del 21.02.2003 e successivamente aggiornati con D.G.R. n. 2673 del 6 agosto 2004 e con D.P.G.R. n. 241/05. Poiché la distanza tra i confini di tali zone ed il sito di intervento è di circa 2,65 km, si ritiene che i lavori in oggetto non creino interferenze con le zone suddette.

Nel 2012/2013 sono stati realizzati i nuovi pozzi della “barriera idraulica”, mediante perforazione di n.6 nuovi pozzi da 720 mm di diametro e profondi 36 m, dei quali i pozzi P1, P2, P3, P4 costituiscono la barriera principale ed il P5 e P6, più a valle di circa 10 m, costituiscono la retroguardia e garantiscono maggiore efficienza del sistema di captazione.

All’interno dei pozzi sono alloggiate elettropompe sommerse con tubazione di mandata 3” che saranno regolate elettronicamente ed aventi una capacità singola di emungimento pari a 40 m³/h.

Attualmente le acque prelevate dalla barriera idraulica vengono inviate ad un impianto di pretrattamento chimico realizzato in loco, prima di essere scaricata nella rete fognaria nera che ha come recapito l’impianto di depurazione di Tezze sul Brenta, gestito da Etra S.p.A..

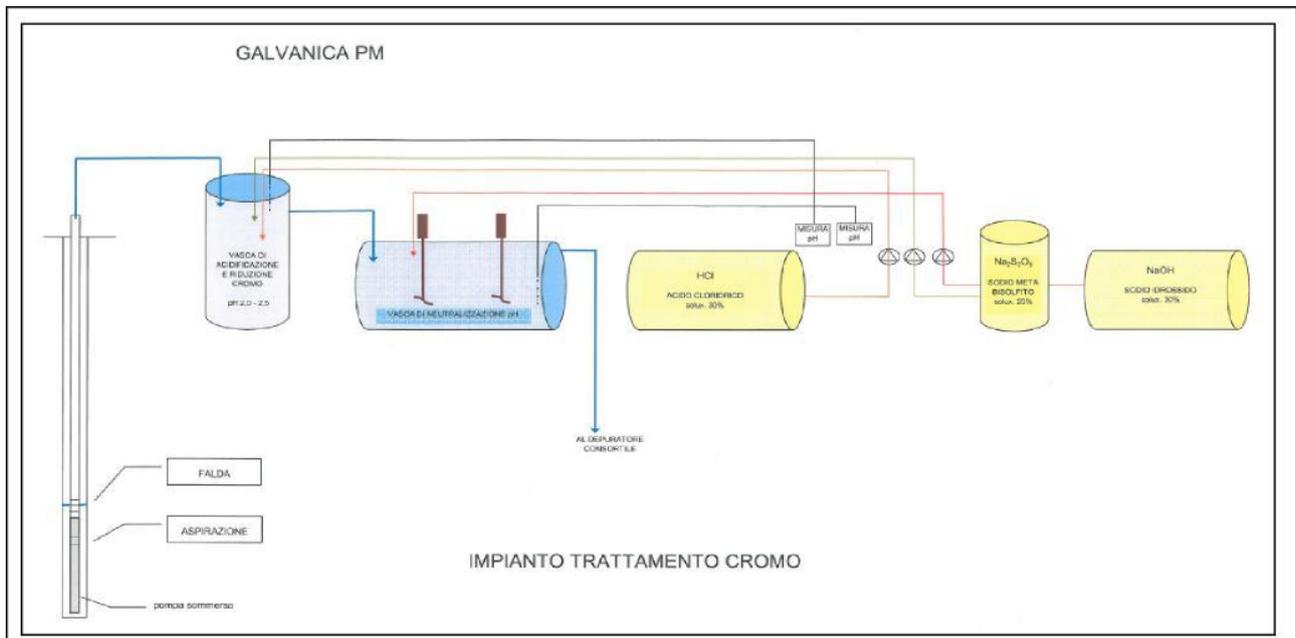


Figura 1 - Schema di trattamento impianto esistente trattamento acque di falda

La barriera idraulica costituisce presidio stabile per il contenimento della diffusione dell’inquinamento. Con periodicità infrasettimanali vengono eseguiti controlli analitici sui pozzi della barriera esistente così da consentirne l’attivazione e modulazione di funzionamento.



SERBATOI REAGENTI IMPIANTO DEPUTAZIONE





POZZETTO ALLOGGIAMENTO
POMPE BARRIERA IDRAULICA